



Rapporto sulla produzione scientifica dei docenti

Anno 2019

INDICE

Premessa	p. 2
1. Metodologia	p. 4
1.1 I destinatari	p. 4
1.2 Gli strumenti	p. 5
2. Pubblicazioni scientifiche	p. 6
2.1 Tipologia	p. 7
2.2 SSD di riferimento	p. 8
2.3 Aree tematiche	p. 9
3. Progetti di ricerca	p. 11
3.1 Partecipazione dei docenti ai progetti di ricerca	p. 11
3.2 Ruolo ricoperto dai docenti nei progetti di ricerca	p. 12
3.3 SSD di riferimento prevalenti della ricerca	p. 12
3.4 Finanziamenti ed enti promotori	p. 13
4. Partecipazione a convegni	p. 13
4.1. Tipologia	p. 14
4.2 Enti e soggetti promotori	p. 14
4.3 SSD di riferimento prevalenti nei convegni	p. 15
5. Altre attività	p. 17
Conclusioni	p. 18
ALLEGATI	p. 19
Allegato 1 (Strumenti)	p. 20
Allegato 2 (Elenco dei Tag relativi alle aree tematiche)	p. 21

Premessa¹

Nel corso degli ultimi anni, università e istituzioni di ricerca sono state coinvolte su scala internazionale dalla progressiva diffusione delle pratiche di valutazione della ricerca. In Italia, al programma di Valutazione Triennale della Ricerca (VTR) introdotto nel 2006, è subentrato nel 2011 il programma nazionale gestito dall’Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) che ha dato impulso alla pratica tramite l’esercizio periodico di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

È in questa cornice che IUL Università Telematica degli Studi ha avviato nel 2020 un’indagine finalizzata a rilevare lo stato dell’arte inerente la *Faculty* dell’Ateneo, pur consapevole che solo alcuni dei suoi docenti saranno oggetto di valutazione del VQR. La decisione di estendere la valutazione a tutti i docenti permette tuttavia di monitorare la produzione scientifica e le attività di ricerca relative all’anno 2019/2020 al fine di restituirne un quadro complessivo.

Per valutazione della ricerca si intende un’analisi critica dei dati relativi a un prodotto scientifico (riviste, progetti, strutture come dipartimenti o istituti di ricerca) da parte di valutatori esterni, finalizzata a indagarne la qualità e a formulare relativi giudizi di merito.²

Le metodologie impiegate cambiano a seconda dei paesi oltre a presentare specifiche implicazioni a seconda degli ambiti scientifici. Il dibattito³ nell’ambito delle Scienze umane e sociali ha portato a privilegiare il ricorso a strumenti qualitativi come la *Peer Review* (affidata a esperti della comunità scientifica) invece che a strumenti di carattere quantitativo (bibliometria, indici basati sul calcolo delle citazioni).

Se in generale a oggi la *Peer Review* risulta la principale metodologia di riferimento a livello internazionale, è tuttavia in corso un processo di aggiornamento che mira a integrare gli strumenti di carattere qualitativo con indicatori bibliometrici (*Informed Peer Review*), nell’ottica di fornire supporto al valutatore sul grado di qualità, impatto e riconoscimento del prodotto nella comunità scientifica.

Di recente, poi, nei paesi anglosassoni si assiste al progressivo diffondersi di strumenti di valutazione dell’impatto sociale, economico e culturale della ricerca, con un dibattito sugli strumenti da utilizzare per misurarne i benefici anche al di fuori del mondo accademico.

Tutti questi aspetti evidenziano come le pratiche di valutazione della ricerca stiano diventando importanti strumenti di *policy* che cominciano ad assumere sempre più peso nel panorama delle politiche pubbliche. In molti paesi, infatti, l’attribuzione di gran parte dei finanziamenti alla ricerca avviene ormai sulla base dei risultati degli esercizi di valutazione, con criteri che cambiano a seconda dei contesti nazionali. Nel Regno Unito e in Olanda, ad esempio, la valutazione della ricerca è una pratica consolidata che determina in gran parte l’erogazione dei finanziamenti alle attività di ricerca delle università.

Anche in Italia la valutazione di prodotti scientifici pubblicati da docenti e ricercatori sta diventando una componente rilevante tanto nel processo di VQR quanto nel processo di autovalutazione dell’Ateneo stesso, poiché contribuisce a orientare le decisioni del MIUR rispetto alla ripartizione dei trasferimenti ordinari in favore delle Università che si dimostrano capaci di eccellere nella ricerca. In questo senso la valutazione diventa quindi non solo l’opportunità di render conto dell’utilizzo di risorse pubbliche in termini di efficacia ed efficienza (*accountability*), ma anche per migliorare il

¹ Il presente lavoro è stato curato da Serena Greco e Alessandra Pierro (IUL).

² Linee guida per la valutazione triennale della ricerca VTR 2001/2003, Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca.

³ <https://www.researchgate.net/publication/258861247> La valutazione della ricerca uno studio empirico nelle scienze umane

proprio operato analizzando le cause ragioni dei risultati o dei fallimenti riproducendo le buone pratiche per risolvere le eventuali criticità (*learning*).⁴
È in questa direzione che IUL guarda al presente lavoro come a un bilancio sui passi compiuti e su quelli da percorrere ancora, nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità, in termini di efficacia delle attività scientifiche, delle competenze professionali e di una gestione ottimale delle risorse.

⁴ M. Palumbo, *Il processo di valutazione*, Franco Angeli, Milano 2015.

1. Metodologia

Nella fase iniziale del lavoro le domande guida hanno permesso innanzitutto di individuare i destinatari dell'indagine e gli strumenti con cui realizzare l'indagine.

1.1 I destinatari

L'indagine è stata realizzata, relativamente alla produzione scientifica dell'anno 2019, prevedendo il coinvolgimento dei docenti degli insegnamenti dei corsi di laurea attivi durante l'a.a. 2018/2019 dell'Università telematica degli studi IUL, , tralasciando per questo primo anno i docenti del Corso di laurea in L24, i Master, Corsi di perfezionamento, corsi di formazione.

In particolare all'indagine hanno partecipato i docenti dei seguenti corsi di laurea:

- L-19 Laurea online Scienze e tecniche dell'educazione e dei servizi per l'infanzia;
- LM-57 Laurea online Innovazione educativa e apprendimento permanente nella formazione degli adulti in contesti nazionali e internazionali;
- L-22 Laurea online Scienze motorie, pratica e gestione delle attività sportive.

Corso di Laurea	Totale invitati all'indagine	Totale rispondenti
L-19 Laurea online Scienze e tecniche dell'educazione e dei servizi per l'infanzia	22	13
LM-57 Laurea online Innovazione educativa e apprendimento permanente nella formazione degli adulti in contesti nazionali e internazionali	13	8
L-22 Laurea online Scienze motorie, pratica e gestione delle attività sportive	19	12

I rispondenti all'indagine hanno rappresentato il 61% della *faculty* (Grafico 1).

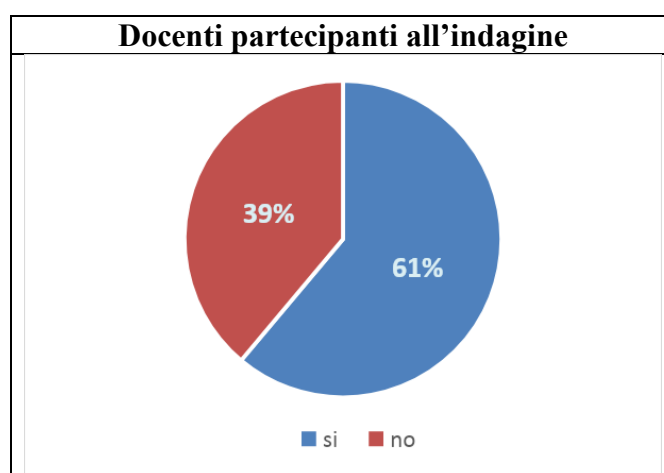


GRAFICO 1

Il campione è costituito dal 54% da donne e dal 46% da uomini (Grafico 2).

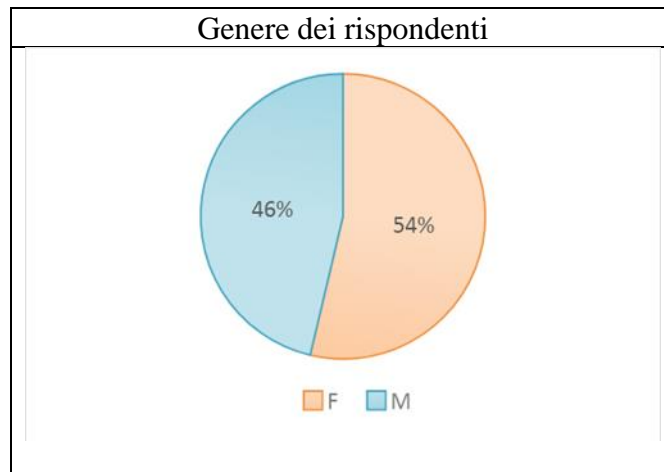
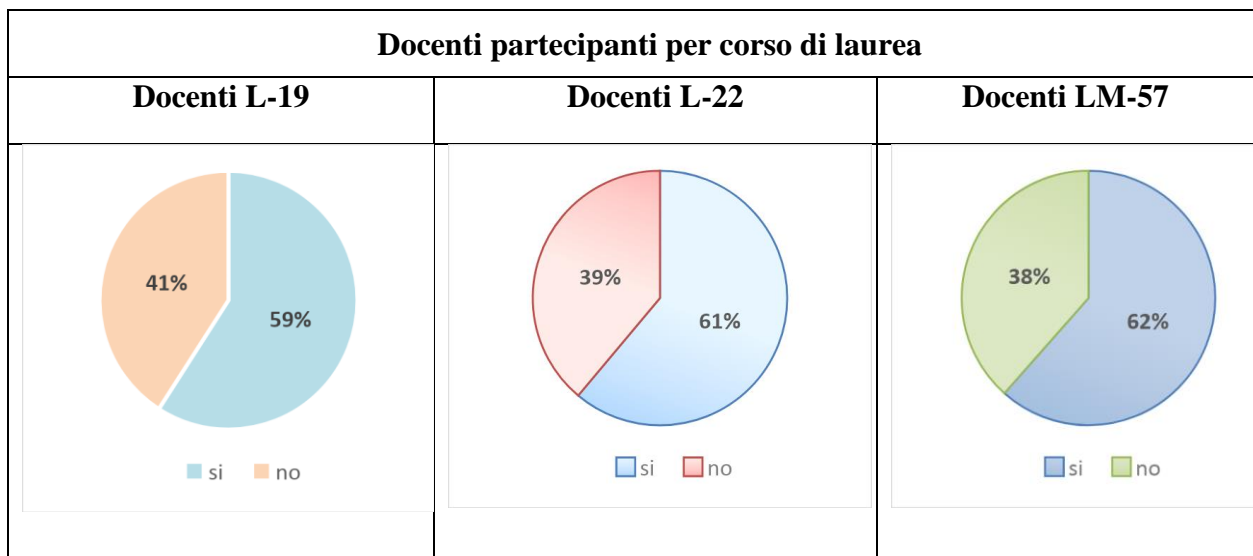


GRAFICO 2

Si ritiene altresì importante, restituire la partecipazione all'indagine articolata per corso di laurea (Grafici 3, 4, 5), nel quale si può evidenziare come la partecipazione sia stata significativa, avendo superato nei tre corsi di laurea il 50%.

Nel corso di laurea L-19 i rispondenti hanno rappresentato il 59%, nel corso di laurea L-22 il 61% e nella magistrale LM-57 il 62%.



GRAFICI 3, 4, 5

1.2. Gli strumenti

Il corpo docenti e ricercatori della IUL è stato così invitato a descrivere nel dettaglio la sua attività avvalendosi del supporto di Excel.

Questo strumento (v. Allegato 1) ha permesso innanzitutto di raccogliere in modo rapido le informazioni e di ripartirle in 4 Tab corrispondenti alle aree di indagine elencate qui di seguito:

1. Pubblicazioni scientifiche
2. Progetti di ricerca
3. Partecipazioni a convegni

4. Altre attività (incarichi istituzionali ecc.)

Il lavoro su Excel ha permesso inoltre di organizzare in modo efficace i dati, di analizzarli in modo approfondito attraverso calcoli specifici e di restituirli attraverso grafici, tabelle e diagrammi per agevolarne la lettura.

I documenti Excel, restituiti dai docenti, sono stati strutturati in un database, che ha consentito le analisi oggetto di questo rapporto.

Nella sezione “Pubblicazioni” è stato inteso indagare la tipologia, così suddivisa:

- a. monografie e volumi
- b. articoli in riviste
- c. co-authoring di pubblicazioni

Nella sezione “Progetti di ricerca” è stato inteso indagare:

- a. numero di ricerche condotte;
- b. numero dei docenti coinvolti nei progetti di ricerca;
- c. ruolo ricoperto;
- d. SSD di riferimento prevalenti della ricerca.

Nella sezione “Partecipazione a convegni” è stato inteso indagare:

- a. tipologia di convegno;
- b. durata del convegno;
- c. titolo dell'intervento;
- d. settore disciplinare di riferimento.

Nella sezione “Altre attività” si è inteso indagare le attività collegate alla ricerca, successivamente raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a. partecipazione a comitati scientifici;
- b. coordinamento di progetti di ricerca;
- c. direzione di riviste scientifiche;
- d. partecipazione a progetti di ricerca come esperto;
- e. attività di formazione e ricerca-azione;
- f. docenze presso altre università e in Master.

2. Pubblicazioni scientifiche

Le pubblicazioni scientifiche rappresentano la principale forma di comunicazione ufficiale tra ricercatori che rendono pubblici i metodi e i risultati del proprio lavoro. Hanno tuttavia differenti obiettivi. Come abbiamo detto il primo obiettivo è quello di portare a conoscenza della comunità scientifica il risultato di una ricerca, che potrà essere usato come base per ulteriori studi o sfruttato per applicazioni pratiche. La seconda funzione è quella descrivere dettagliatamente non solo il risultato stesso, ma anche tutte le procedure e le informazioni che sono state necessarie per ottenerlo. In questo modo si mette la comunità scientifica in condizione di poter verificare il processo e riprodurlo, al fine di validare il risultato. Infine, la pubblicazione permette di certificare l'importanza del contributo dato dagli autori ai risultati pubblicati. Sono infatti lo strumento con il quale si restituiscono alla comunità scientifica i risultati dei propri studi. A tal proposito, l'ANVUR, nel documento citato nell'introduzione di questo rapporto, ne sottolinea l'importanza evidenziando come ai fini della VQR siano presi in considerazione i prodotti della ricerca, ne dettaglia le tipologie di pubblicazione che rappresentano l'insieme complessivo delle categorie ammissibili. Specifica inoltre

che ogni GEV potrà, sulla base delle caratteristiche dei settori di ricerca a esso afferenti, specificare meglio o limitare le tipologie ammesse a valutazione, motivandolo adeguatamente nella fissazione dei criteri specifici di valutazione.

L'Università telematica degli studi IUL recepisce queste indicazioni, tanto che nel piano strategico triennale prevede infatti tra gli obiettivi quello di promuovere l'eccellenza della produzione scientifica. Nell'indagine quindi si è ritenuto importante dedicare una sezione alle pubblicazioni.

2.1 Tipologia

Per le pubblicazioni è stato inteso indagare la tipologia, così suddivisa:

1. Monografie e Volumi
2. Articoli in riviste
3. Co-Authoring di pubblicazioni (Si intendono *contributi in volume*, declinati secondo lo schema ANVUR)

La percentuale dei rispondenti che ha compilato la sezione relativa alle pubblicazioni è alta, rappresenta infatti il 79%, evidenziando un'attenzione da parte dei docenti dell'Università telematica IUL alla disseminazione delle loro attività di ricerca e dei loro studi.

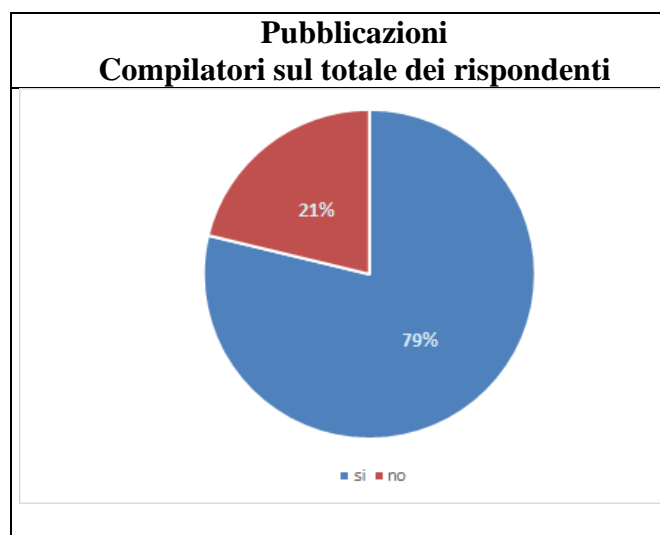


GRAFICO 6

Il numero totale delle Pubblicazioni è pari a 116, con una media di 4,64 pubblicazioni per rispondente. Nel Grafico 7 sono riportate le pubblicazioni per tipologia.

Il numero maggiore è rappresentato dagli *articoli in riviste scientifiche* pari a n.73 che costituiscono il 64,6% del totale delle pubblicazioni.

I prodotti nei quali il docente è co-autore delle pubblicazioni, ovvero *contributi in volume*, sono pari a n.22, che costituiscono il 19,4% del totale delle pubblicazioni.

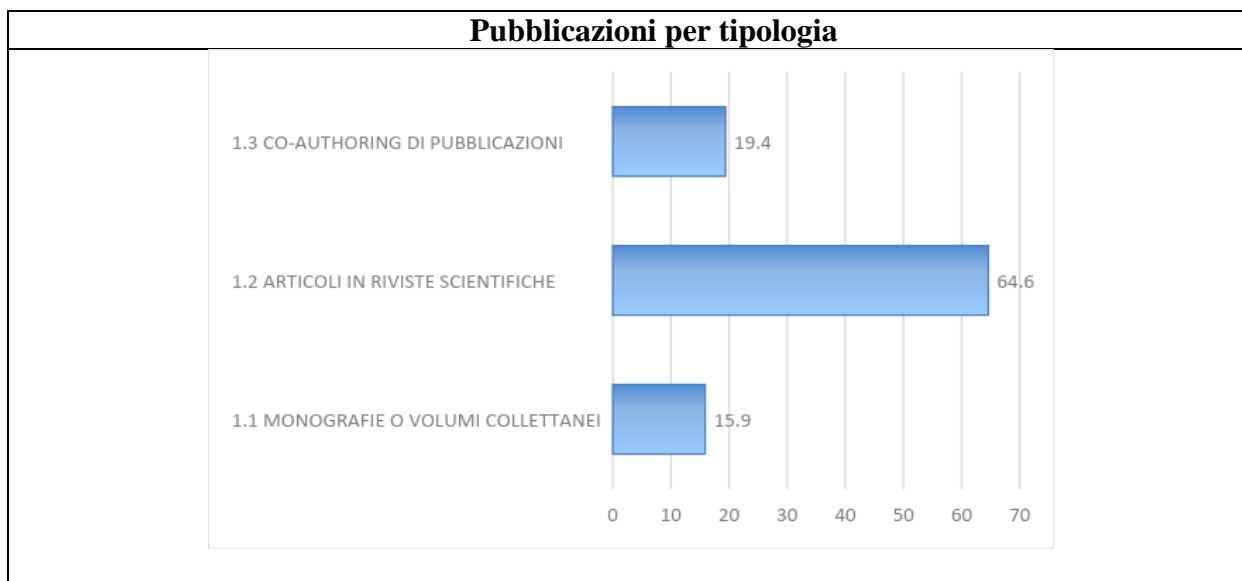


GRAFICO 7

2.2 SSD di riferimento

Al fine di individuare i temi di produzione scientifica di maggiore interesse, è stato richiesto di indicare il riferimento al settore disciplinare. Dall'analisi è emersa una predominanza di pubblicazioni nell'area *II Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche* per un totale di 59 pubblicazioni su 116.

Tuttavia la lettura del Grafico 8 è interessante in quanto restituisce la rappresentazione di una molteplicità di interessi di ricerca nei campi di indagine del sapere.

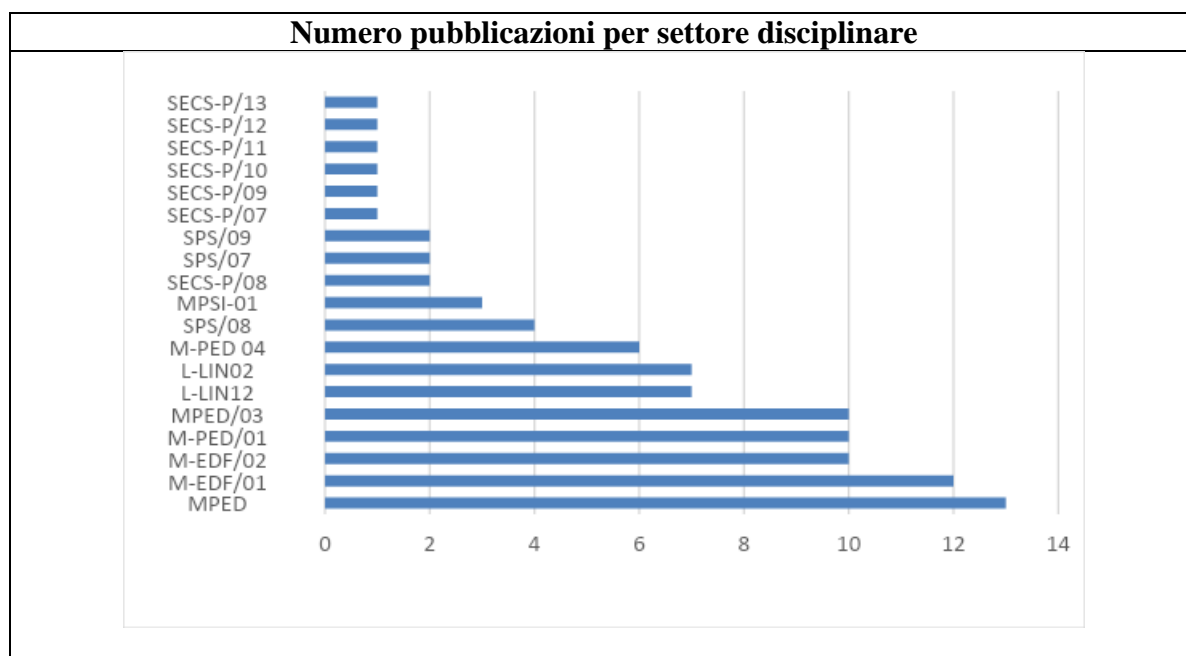


GRAFICO 8

Area	Settori disciplinari	Numero pubblicazioni
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	- Pedagogia generale e sociale; - Storia della pedagogia; - Didattica e pedagogia speciale; - Pedagogia sperimentale; - Psicologia generale; - Metodi e didattiche delle attività motorie; - Metodi e didattiche delle attività sportive	59
Scienze filologiche e letterarie	- Glottologia e linguistica; - Didattica delle lingue moderne; - Lingua e traduzione - lingua inglese	7
Scienze economiche e statistiche	- Economia e gestione delle imprese; - Economia aziendale; - Finanza aziendale; - Organizzazione aziendale; - Economia degli intermediari finanziari; - Storia economica; - Scienze merceologiche	8
Scienze politiche e sociali	- Sociologia generale; - Sociologia dei processi culturali e comunicativi; - Sociologia dei processi economici e del lavoro	5

2.3 Aree tematiche

Nel Grafico 9 sono inoltre rappresentate le pubblicazioni raggruppate per aree tematiche.

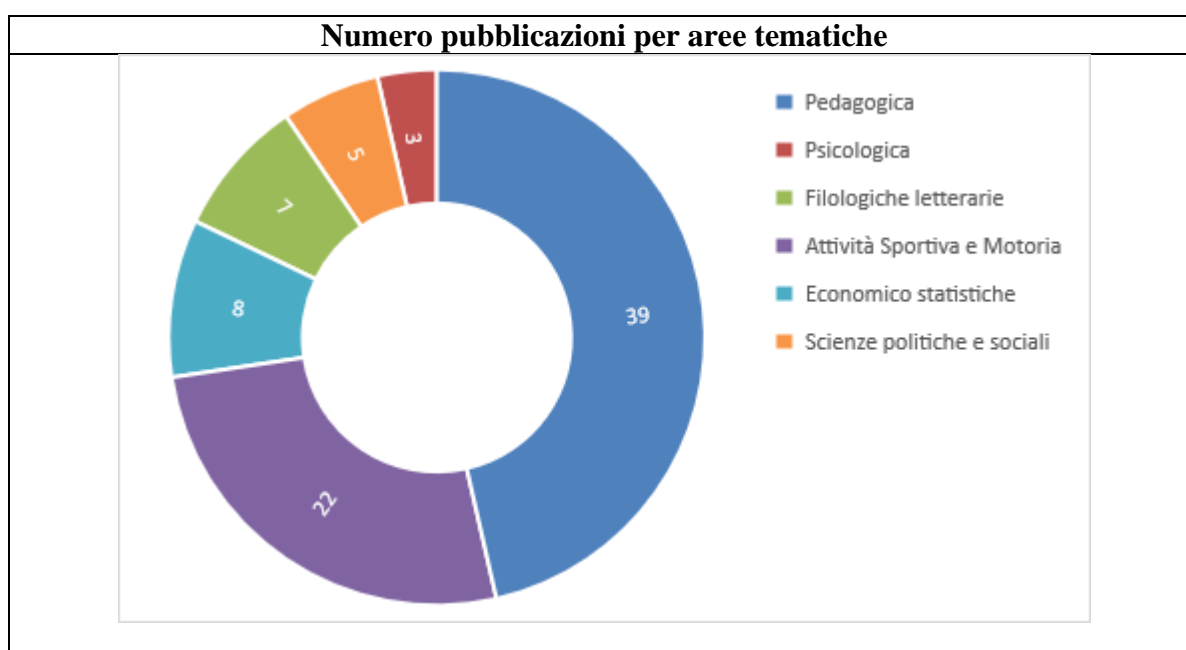


GRAFICO 9

Per ogni pubblicazione, inoltre, sono state individuate delle aree tematiche riconducibili a dei Tag (v. Allegato 2).

Nel Grafico 10 sono riportati i Tag più utilizzati, che restituiscono una sintesi delle tematiche trattate in prevalenza nelle pubblicazioni.

Si precisa che per esigenze grafiche, sono rappresentati i Tag che avessero almeno n.3 occorrenze. Quelli più ricorrenti sono:

- Metodologie didattiche;
- Innovazione;
- Educazione allo sport;
- Scienze motorie;
- Sistema scolastico;
- Miglioramento scolastico;
- Tecnologie digitali.

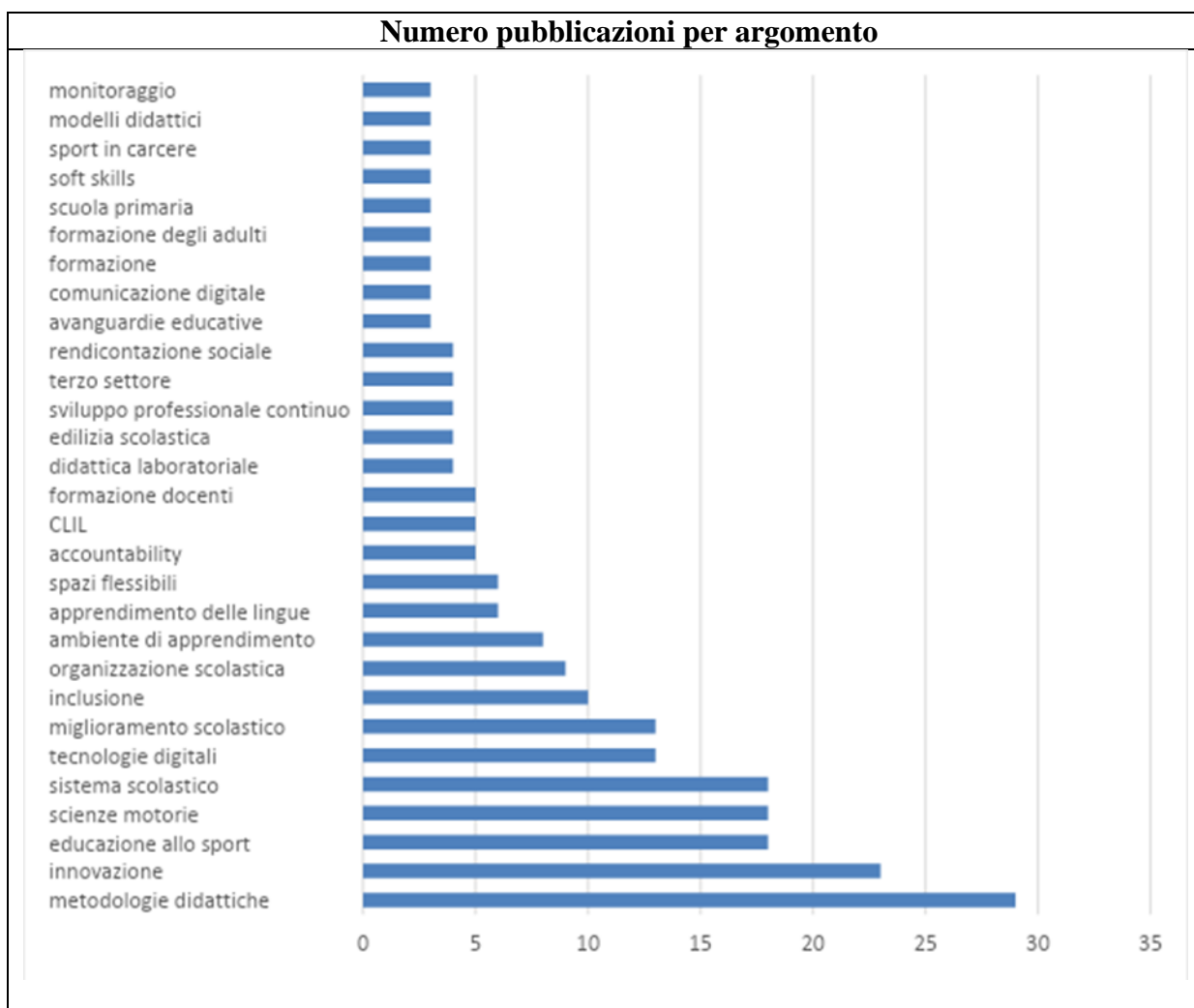


GRAFICO 10

3. Progetti di ricerca

Nel Rapporto pubblicato da ANVUR nel 2019⁵ per progetti di ricerca si intendono “le attività intellettuali, pratiche e la produzione accademica che i ricercatori mettono in atto per aumentare, migliorare e rinnovare la conoscenza e, nel tempo, garantire benefici e valore diretti e indiretti alla società”. Il rapporto individua inoltre le caratteristiche fondanti dell’attività di ricerca: originalità, riproducibilità, fruizione comune ed etica.

In questa prospettiva, la valutazione dell’attività di ricerca intende verificare i risultati in termini di qualità (assenza di errori e originalità del contributo), rilevanza (influenza potenziale sulla comunità scientifica), impatto (influenza esercitata sulle attività di ricerca nel medesimo settore disciplinare). Questo processo sarebbe monco se, in seguito alla prima valutazione del progetto di ricerca ex ante e in itinere (valutazione prospettica), non seguisse quella a conclusione avvenuta (valutazione retrospettiva) per misurare gli obiettivi raggiunti rispetto agli obiettivi previsti, La produttività, La qualità e la rilevanza, l’impatto economico e sociale della ricerca, nonché la gestione delle risorse. La verifica condotta in questi termini si rivela parte integrante dell’attività di promozione della discussione scientifica, contribuendo così al progresso stesso della conoscenza. La presente sezione vuole porsi come ulteriore strumento di lettura rispetto alle attività di ricerca condotte da IUL.

Nella presente sezione, oltre al numero di ricerche condotte è stato inteso indagare:

- partecipazione dei docenti alle attività di ricerca;
- ruolo ricoperto dai docenti nelle attività di ricerca;
- SSD di riferimento prevalenti della ricerca.

3.1 Partecipazione dei docenti ai progetti di ricerca

Il numero totale di progetti di ricerca condotte è pari a 44, con una media di 3,38 ricerche per rispondente.

Rispetto al numero di docenti coinvolti nelle ricerche, la percentuale di rispondenti che ha compilato la sezione relativa alle attività di ricerca rappresenta il 23%, come mostrato nel Grafico 11:

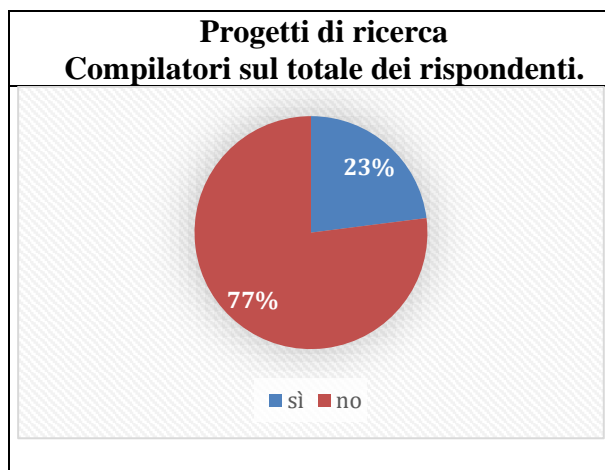


GRAFICO 11

⁵ Report of the Group of Experts charged by ANVUR to advice on the process ‘Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)’- *An independent assessment on the past VQRs carried out by ANVUR*, <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/03/High-Experts-Report-on-VQR.pdf>

3.2 Ruolo ricoperto dai docenti nei progetti di ricerca

Nell'ambito delle attività di ricerca svolte, come si evince dal Grafico 12, il ruolo che risulta maggiormente ricoperto è quello di Ricercatore, seguito da quello di Responsabile e infine di Coordinatore. Nella tipologia "Altro" sono stati raccolti ruoli diversi o non specificati.

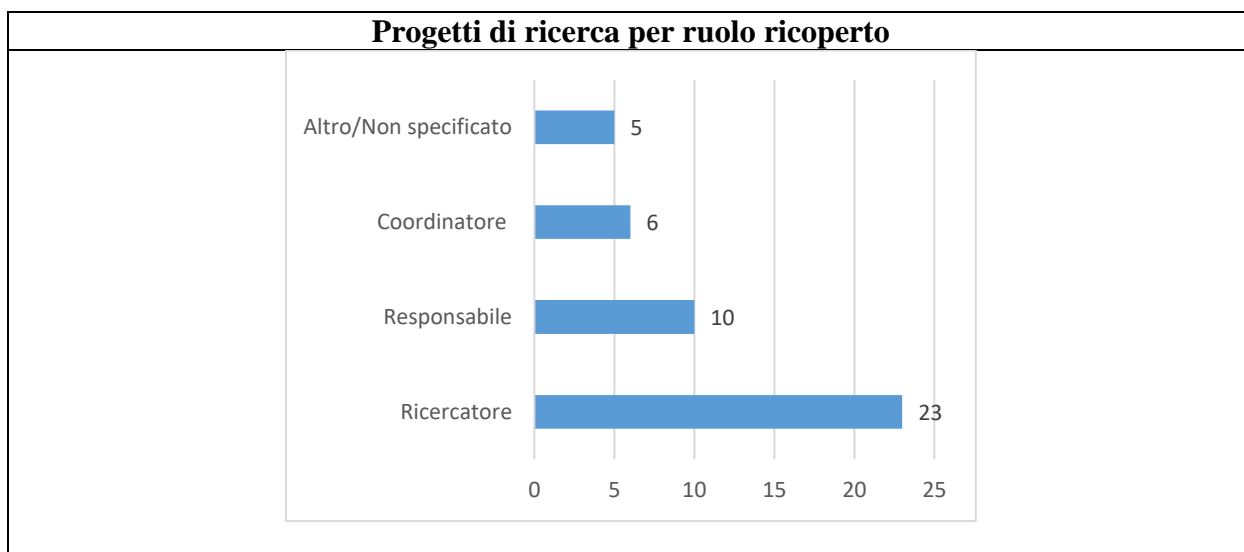


GRAFICO 12

3.3 SSD di riferimento prevalenti della ricerca

Al fine di individuare i temi di ricerca di maggiore interesse, è stato richiesto di indicare il riferimento al settore disciplinare, che nel Grafico 13 risulta così distribuito:

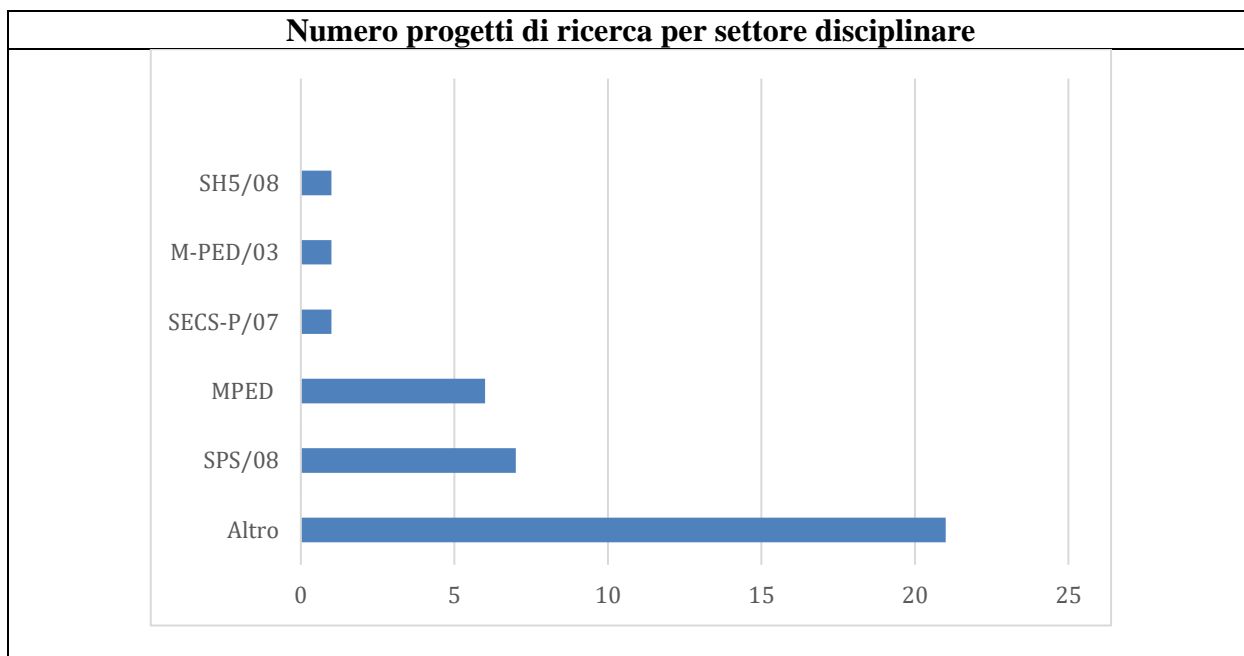


GRAFICO 13

3.4 Finanziamenti ed enti promotori

I progetti di ricerca risultano finanziati e promossi da:

- IUL Università Telematica degli Studi;
- INDIRE;
- MIUR;
- Commissione Europea;
- Regione Toscana;
- Altre università;
- Altri ministeri;
- Altro.

Il Grafico 14 mostra nel dettaglio in che percentuale provengono i finanziamenti.

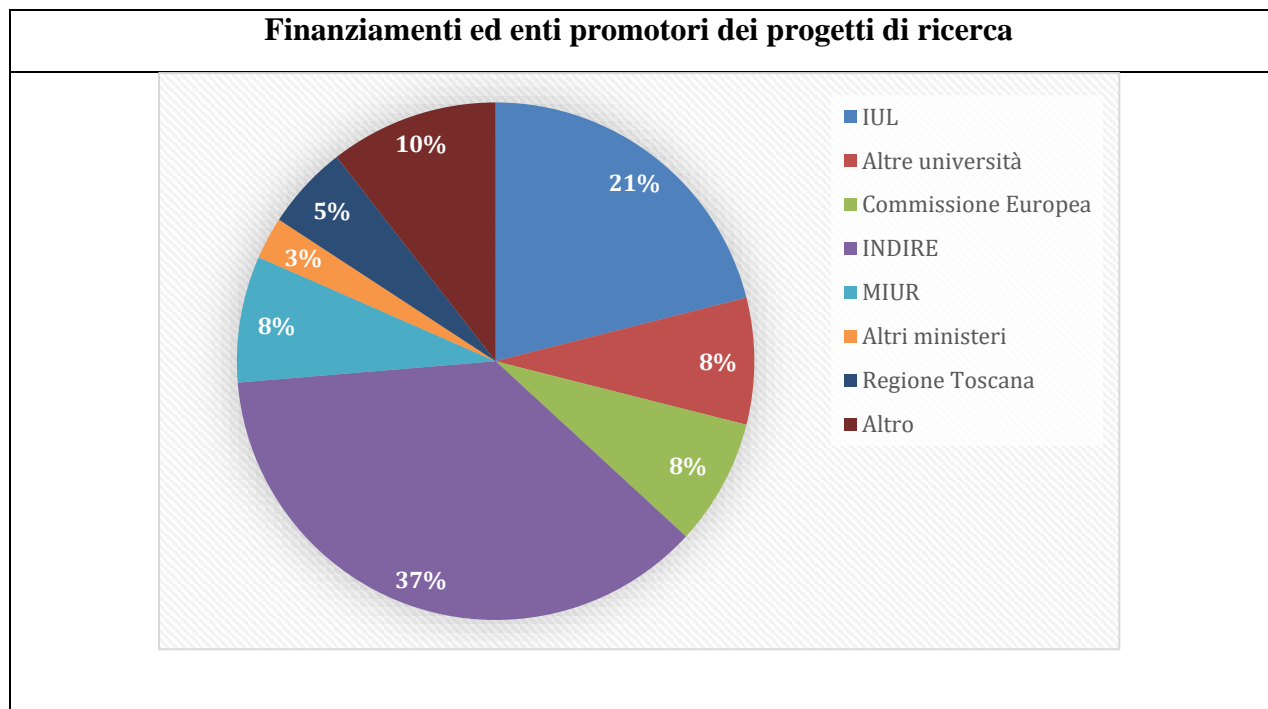


GRAFICO 14

4. Partecipazione a convegni

La percentuale dei rispondenti, che ha compilato la sezione relativa alla partecipazioni a convegni rappresenta il 61% dei docenti che hanno partecipato all'indagine (Grafico 15).

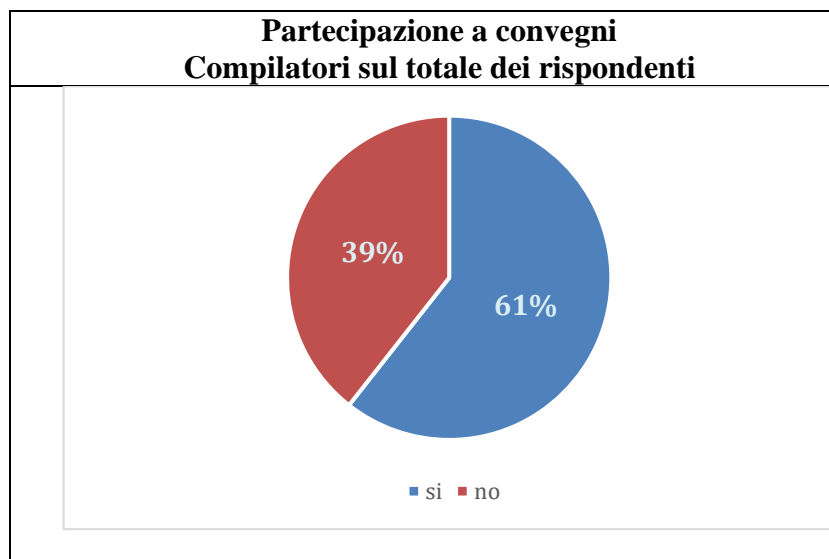


GRAFICO 15

4.1 Tipologia

Il numero totale dei convegni, cui hanno partecipato i docenti IUL è pari a 106. Come mostrato nel Grafico 16, si tratta prevalentemente di eventi nazionali (95%), con una percentuale minore di eventi internazionali realizzati nelle città di Bruxelles, Cipro e Malta.



GRAFICO 16

La tipologia è molteplice, sono convegni, simposi, tavole rotonde, seminari, in prevalenza della durata di una sola giornata.

4.2 Enti e soggetti promotori

I convegni ai quali hanno partecipato nell'anno 2019 i docenti IUL sono stati promossi da:

- Consorzio IUL (IUL; INDIRE; Università degli studi di Firenze)
- Università;
- Istituzioni scolastiche;
- Uffici Scolastici regionali

- Enti locali
- Associazioni;
- Fondazioni;
- Altro.

Si evidenziano nel Grafico 17 gli eventi promossi dal solo consorzio IUL.

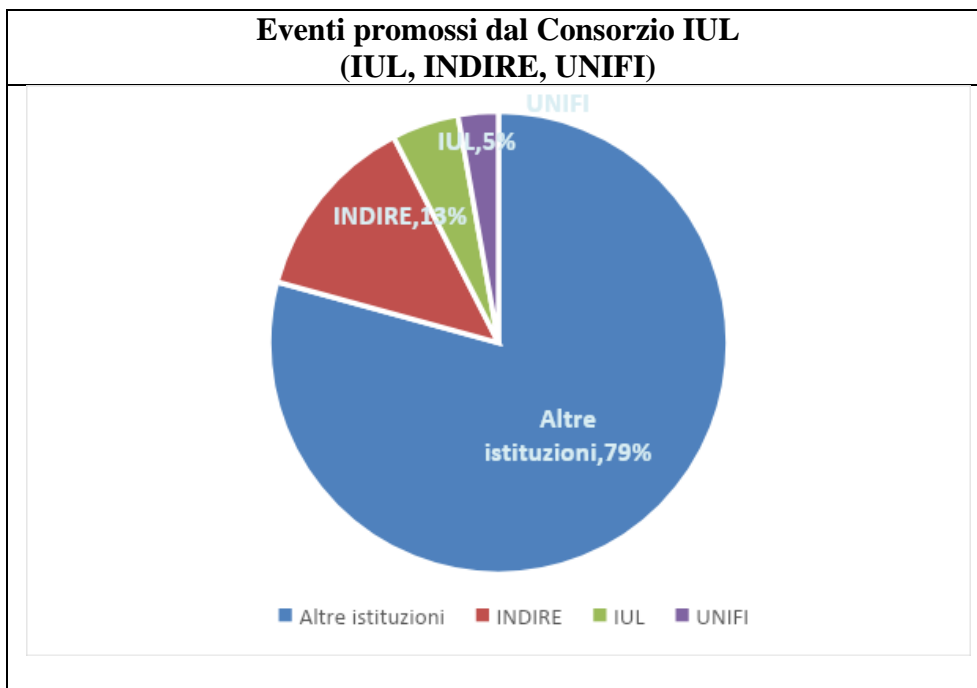


GRAFICO 17

4.3 SSD di riferimento prevalenti dei convegni

In analogia con quanto fatto per la sezione pubblicazioni sono stati declinati i settori disciplinari ai quali è stato possibile ricondurre gli eventi cui i docenti IUL hanno preso parte (Grafico 18).

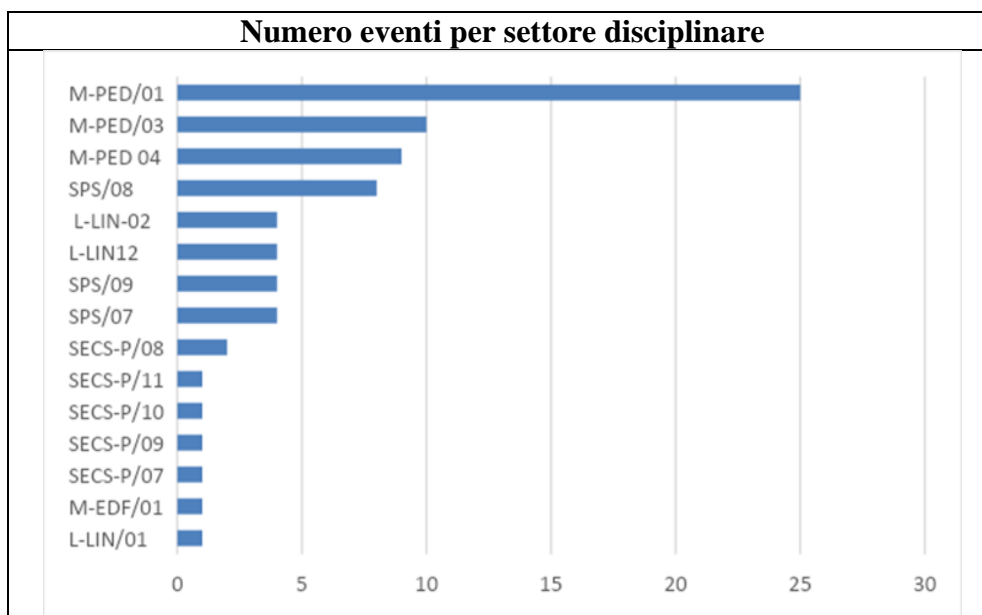


GRAFICO 18

Area	Settori disciplinari	Numero convegni
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	- Pedagogia generale e sociale; - Storia della pedagogia; - Didattica e pedagogia speciale; - Pedagogia sperimentale; - Metodi e didattiche delle attività motorie; - Metodi e didattiche delle attività sportive	45
Scienze filologiche e letterarie	- Glottologia e linguistica; - Didattica delle lingue moderne; - Lingua e traduzione - lingua inglese	9
Scienze economiche e statistiche	- Economia e gestione delle imprese; - Economia aziendale; - Finanza aziendale; - Organizzazione aziendale; - Economia degli intermediari finanziari; - Storia economica; - Scienze merceologiche	6
Scienze politiche e sociali	- Sociologia generale; - Sociologia dei processi culturali e comunicativi; - Sociologia dei processi economici e del lavoro	16

Nel Grafico 19 sono inoltre rappresentati gli eventi raggruppati per aree tematiche:

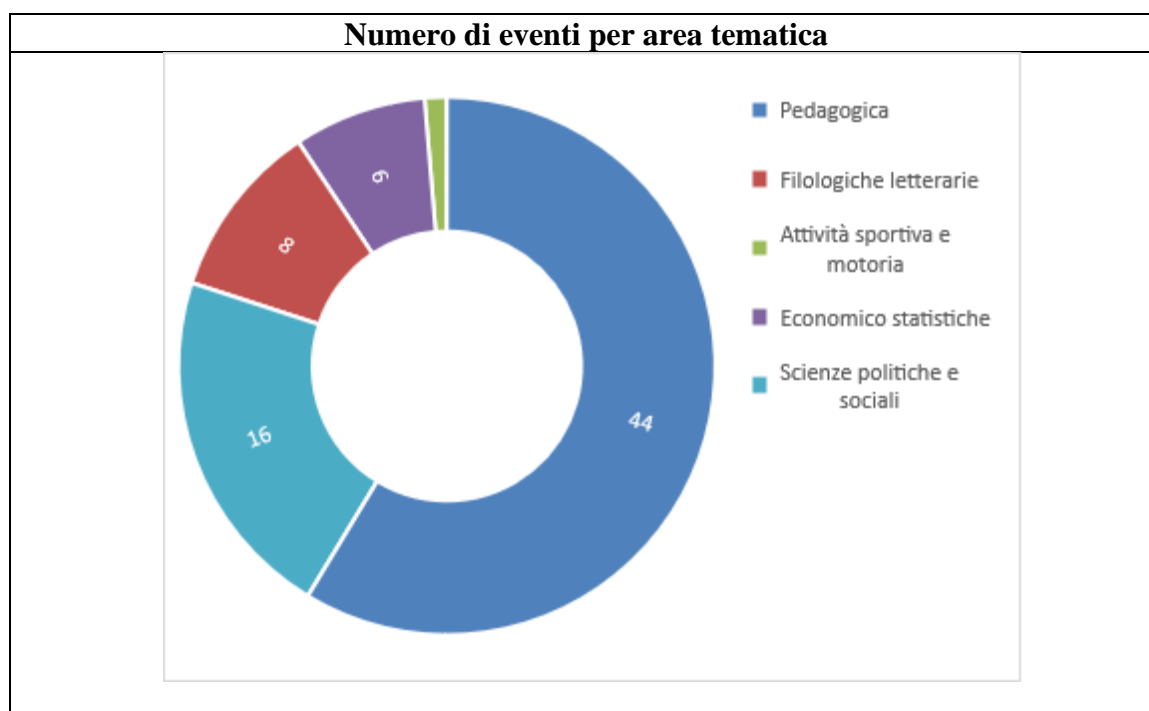


GRAFICO 19

Nel Grafico 20 sono riportati i Tag più utilizzati, che restituiscono una sintesi delle tematiche trattate in prevalenza nelle pubblicazioni.

Si precisa che, per esigenze grafiche, sono rappresentati i Tag che avessero almeno n.3 occorrenze. Come rilevato, quelli più ricorrenti sono:

- Metodologie didattiche;
- Innovazione;
- Accountability e rendicontazione sociale;
- Competenze digitali;
- Etnolinguistica;
- Educazione allo sport.

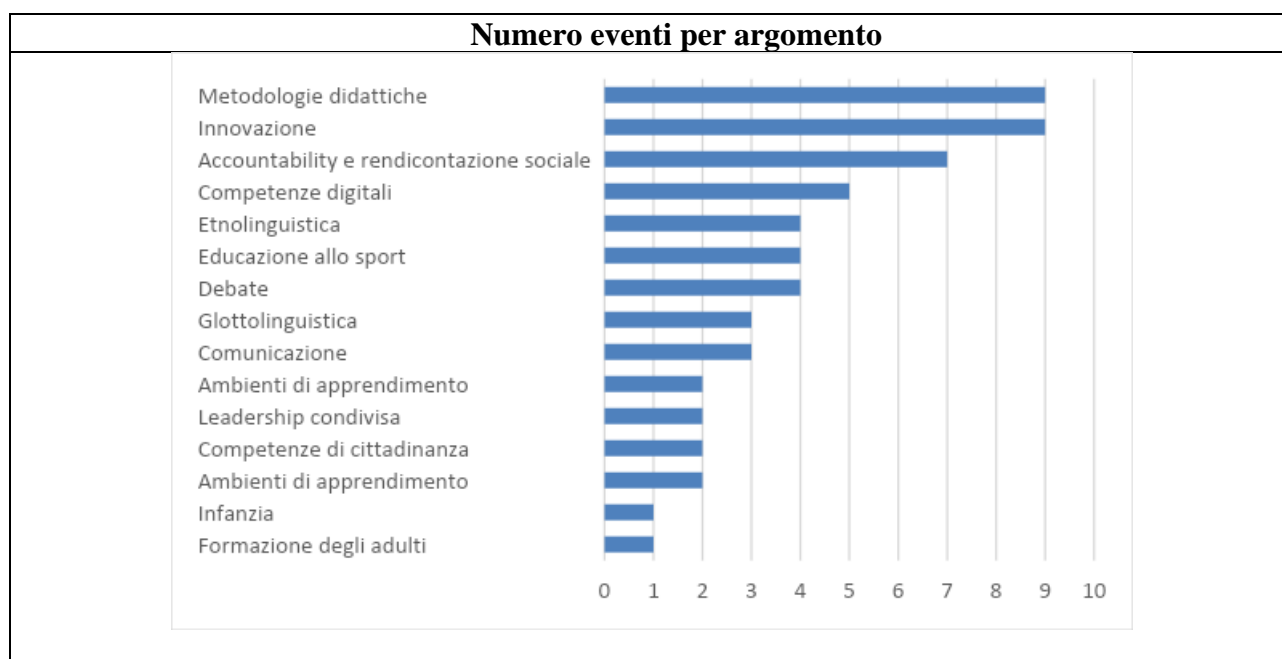


GRAFICO 20

5. Altre attività

Nella presente sezione si è chiesto ai docenti di dettagliare le attività svolte direttamente collegate alla ricerca.

Dal prospetto è emersa una pluralità di esperienze che possiamo riassumere principalmente in:

- direzione di riviste scientifiche;
- partecipazione a progetti in qualità di esperti o coordinatori e a comitati scientifici;
- attività di formazione e di ricerca azione;
- partecipazione a gruppi di lavoro per la creazione di linee guida per i policy maker;
- attività di docenza presso altre università.

In merito alle attività di docenza, non si è inteso prendere in considerazione quelle svolte nell'ambito di corsi di formazione che, pur presentando maggiori occorrenze, sono state ritenute attività di didattica che non aggiungono valore alla produzione scientifica.

Le altre attività che ricorrono maggiormente sono quelle legate alla partecipazione a progetti in qualità di esperti o come coordinatori e a comitati scientifici.

Conclusioni

L'indagine ha restituito una descrizione di un gruppo docente attivo, partecipe della comunità scientifica nazionale ed internazionale.

I temi di ricerca sono molteplici e descrivono la vivacità caratteristica di questo Ateneo.

Da un punto di vista metodologico, ha dato l'opportunità di riflettere sull'esigenza di creare un database online della produzione scientifica, che il singolo docente possa aggiornare ed implementare autonomamente.

Questo avrà il duplice vantaggio di realizzare un repository che potrà favorire una diffusione della conoscenza all'interno dell'Ateneo consentendo di condividere le pubblicazioni ed i prodotti di ricerca, ma anche di utilizzare i dati della produzione scientifica in termini di valutazione e di *accountability*.

ALLEGATI

Allegato 1

Strumenti

Tab 1. Pubblicazioni

PUBBLICAZIONI									
Tipologia	Autore/i o curatore/i	Titolo	Anno di pubblicazione	Editore	Anno	Luogo	ISBN	SSD di riferimento	Link volume/articolo (se disponibile on line)
1.1 MONOGRAFIE O VOLUMI COLLETTANEI									
1.2 ARTICOLI IN RIVISTE SCIENTIFICHE									
1.3 CO-AUTHORING DI PUBBLICAZIONI CON RICERCATORI DI ALTRI ENTI DI RICERCA E UNIVERSITÀ SIA NAZ. CHE INT									

Tab 2. Progetti di ricerca

PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI RICERCA							
Titolo progetto	SSD di riferimento	Istituto/finanziato da	Data inizio	Data fine	Ruolo ricoperto	Abstract progetto	Link progetto

Tab 3. Partecipazione a convegni

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI (come organizzatore/relatore/moderatore)						
Nome convegno	Promosso da	Luogo	Data	Titolo	SSD riferibili alla partecipazione	Link a presentazione, video o atti (se disponibile on line)

Tab 4. Altre attività

	ALTRE ATTIVITÀ			
	Descrizione	data inizio	data fine	n° crediti

Allegato 2

Elenco dei tag relativi alle aree tematiche

Accountability
Agenda2030
Alternanza scuola lavoro
Ambienti di apprendimento
Antropologia linguistica
Apprendimento delle lingue
Apprendimento formale
Apprendimento non formale
Avanguardie educative
Cambiamento climatico
Cil
Coding
Competenze di cittadinanza
Competenze digitali
Competenze linguistiche
Competenze trasversali
Comunicazione digitale
Comunicazione generativa
Controllo di gestione
Curricolo
Debate
Didattica
Didattica laboratoriale
Disoccupazione giovanile
Dispersione scolastica
Documentazione
Edilizia scolastica
Educazione
Educazione allo sport
Educazione infanzia
E-learning
Etnolinguistica
Formazione
Formazione degli adulti
Formazione docenti
Glottolinguistica
Governance
Inclusione
INDIRE
Innovazione
Its
Libri di testo
Lifelong learning
Linguistica
Marketing
Metacognizione
Metodologie didattiche
Miglioramento scolastico
MLTV
Modelli didattici
Monitoraggio

Monitoraggio riordino
Monitoraggio secondo ciclo
Organizzazione scolastica
Orientamento scolastico
Pedagogia interculturale
Peer education
Peer tutoring
Pratiche educative
Progettazione didattica
Progettazione unitaria
Psichiatria
Rendicontazione
Robotica
School effectiveness
School improvement
Scienze motorie
Scuola dell'infanzia
Scuola in carcere
Scuola primaria
Sistema scolastico
Social media
Social network
Società della conoscenza
Sociolinguistica
Soft skills
Spazi flessibili
Sport in carcere
Stakeholder engagement
Stampanti 3d
STEAM
Storia dello sport
Strategie cognitive
Sviluppo professionale continuo
Sviluppo sostenibile
Tecnologie digitali
Tempo scuola
Terzo settore
Tuscan approach
Uguaglianza di genere
Valutazione